



Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale

<https://ccrsri.org> ccrsri1@gmail.com

AGGIORNAMENTI INTERNAZIONALI

7/9 luglio 2023

Lotte e repressione

Palestina

7 luglio 2023

Due giovani palestinesi membri delle *Brigate Abu Ali Mustafa* (l'ala militare del *FPLP*) sono stati uccisi la mattina di venerdì 9 luglio da unità speciali israeliane per l'occupazione israeliana nella città vecchia di *Nablus*, nella Cisgiordania occupata. Unità militari israeliane sono penetrate nella Città Vecchia e hanno isolato una casa nel mezzo di una nutrita serie di colpi reali sparati, chiedendo che i 2 giovani militanti, ricercati per aver aperto il fuoco contro un poliziotto israeliano all'inizio di questo mese, si arrendessero. I soldati israeliani hanno aperto il fuoco in modo intenso e diretto sui giovani nel momento in cui sono usciti e hanno accettato di arrendersi, sparando loro a morte. Si tratta del 32enne Hamza Maqbool, e del 34enne Khairi Shaheen. Scontri sono scoppiati in seguito all'omicidio dei 2 giovani, il che ha provocato il ferimento di 2 persone colpite alla schiena e al piede con proiettili veri. Un terzo giovane è stato colpito al volto da un candelotto di gas lacrimogeno.

Francia

7 luglio 2023

Tra le reazioni del presidente Macron all'indomani della rivolta nelle periferie francesi di questi giorni, l'idea di regolamentare o bloccare le reti sociali. *Ci occorre fare una riflessione in merito alle reti sociali, per decidere sui divieti da porre. E, quando le cose sfuggono di mano, forse bisogna porsi nelle condizioni di regolarle o interromperle. Non occorre farlo a caldo, e sono contento che non abbiamo dovuto farlo".* Ma *quando diventa uno strumento per radunarsi o per cercare di uccidere, è un vero argomento.* Venerdì scorso durante un'unità di crisi interministeriale, il presidente francese ha già chiesto alle piattaforme di eliminare i contenuti "più sensibili", aspettandosi da loro "spirito di responsabilità". La pratica di chiudere le reti sociali, o addirittura l'intera internet, è regolarmente utilizzata da Cina, Russia o Iran.

9 luglio 2023

Più di 2.000 persone si sono radunate sabato 9 luglio a Parigi, nonostante il divieto della questura, su appello di Assa Traoré, una figura nella lotta contro la violenza della polizia. La manifestazione si è svolta in memoria del fratello Adama, morto poco dopo il suo arresto da parte dei gendarmi nel luglio 2016. Durante questa manifestazione, Youssouf Traoré, fratello di Assa e Adama, è stato brutalmente arrestato. È stato ferito a un occhio durante il suo arresto, e si è sentito male nei locali del commissariato, ciò che ha portato al suo ricovero in ospedale. Youssouf Traoré, 29 anni, è stato sottoposto a custodia cautelare per violenza su persona depositaria della pubblica autorità e ribellione. Tale custodia, revocata a causa del suo ricovero, potrebbe quindi riprendere.



Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale

<https://ccrsri.org> ccrsri1@gmail.com

Iran

7 luglio 2023

Con l'accusa di "Moharebeh" ("guerra contro dio"), Amir Nasr-Azadani è stato condannato a una pesante pena detentiva ed evita una condanna a morte che continua ad essere emessa con vendetta dai tribunali iraniani. L'ex-calciatore professionista di 26 anni è stato arrestato nell'ambito della rivolta popolare seguita all'assassinio della studentessa curda, Mahsa Amini, da parte della polizia religiosa il 16 settembre 2022. La rivolta ha visto un forte sostegno da parte del mondo del calcio, anche nella selezione nazionale i cui giocatori si erano rifiutati collettivamente di cantare l'inno nazionale prima della partita contro l'Inghilterra ai Mondiali in Qatar. Accusato insieme ad altri due dell'uccisione di un colonnello del Corpo delle Guardie della Repubblica Islamica e di 2 paramilitari *Basij*, Amir Nasr-Azadani ha rischiato la pena di morte. È stato condannato a 26 anni di carcere, per tre capi d'imputazione separati, ma tutto sommato dovrebbe rimanere in prigione per 16 anni.

Grecia

7 luglio 2023

La polizia greca ha condotto un'irruzione nel campo profughi autogestito di *Lavrion*, vicino ad Atene, e ne ha sgomberato con la forza i residenti. Il campo ospitava una cinquantina di rifugiati curdi provenienti da Turchia, Siria e Iraq, tra cui 19 bambini. Durante l'incursione, la polizia avrebbe forzato le porte delle stanze. Il campo di *Lavrion* non è servito solo come rifugio, ma anche come centro di solidarietà, offrendo solidarietà ai residenti e favorendo il senso di comunità. Era stato a lungo identificato dal governo turco come un "campo di addestramento per terroristi" e rifugio per membri del *PKK* e di altre organizzazioni di sinistra bandite in Turchia. Secondo i media greci, l'operazione è un "gesto nei confronti del presidente turco Recep Tayyip Erdoğan" da parte del nuovo governo di destra. Si teme che alcuni dei rifugiati curdi possano essere estradati a seguito di questa azione. Il Ministero greco dell'Immigrazione e dell'Asilo ad aprile ha deciso di chiudere gradualmente il campo di *Lavrion*, con il pretesto che non sarebbe adatto ad accogliere i profughi. Nell'ambito di questo processo, circa 100 dei 150 rifugiati ospitati nel campo sono già stati trasferiti in altri centri di accoglienza della regione.

Kenya

8 luglio 2023

Venerdì 7 luglio, la polizia keniana ha sparato candelotti di gas lacrimogeno e represso i manifestanti che protestavano contro una serie di aumenti delle tasse imposti in un momento in cui molte persone stanno già affrontando l'aumento dei prezzi per alimenti di base come la farina di mais. L'Alta Corte del Kenya ha ordinato la sospensione dell'aumento delle tasse, ma il governo ha comunque alzato i prezzi della benzina. Un uomo è stato ucciso durante la repressione delle proteste nella città di *Kisumu*, nell'ovest del Paese. Altri 2 sono ancora ricoverati. La polizia ha arrestato almeno 17 manifestanti nella capitale, Nairobi. Altri 11 militanti sono stati arrestati in altre città. Il governo afferma che gli aumenti delle tasse, che dovrebbero portare ulteriori \$ 1,42 miliardi all'anno, servono per far fronte ai rimborsi crescenti del debito e per finanziare la creazione di posti di lavoro in Kenya.



Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale

<https://ccrsri.org> ccrsri1@gmail.com

Importante opuscolo contro la videosorveglianza

8 luglio 2023

La videosorveglianza sta assumendo un posto sempre più rilevante nell'attuale panoplia della sicurezza. In particolare perché le telecamere sono un supporto ad altri dispositivi per uno Stato che non può moltiplicare all'infinito i poliziotti. Aumentando costantemente il loro campo visivo e la loro efficienza attraverso nuove installazioni e *software* di sorveglianza automatizzati sempre più efficienti, gli sbirri possono accrescere le loro capacità senza dover aumentare i loro effettivi. In sostanza, la videosorveglianza è anche un formidabile strumento disciplinare. Il suo panoptismo, l'impressione per noi di poter essere osservati ovunque e sempre, porta alla normalizzazione. Tanto più quando sappiamo che i *software* di videosorveglianza sono sempre più mirati a rilevare comportamenti "anomali":

È appena stato pubblicato un opuscolo notevole, che tratta della videosorveglianza e dei mezzi per resistervi

<https://we.riseup.net/assets/881357/Texte-v1.pdf>

USA

9 luglio 2023

Mutulu Franklin è morto nella sua cella, all'età di 72 anni, nella notte tra giovedì 6 e venerdì 7 luglio. Combattente dell'*Esercito di Liberazione Nero* (BLA), suocero di Tupac Shakur, ha trascorso 36 anni dietro le sbarre dopo essere stato condannato a 60 di prigione. Gli è stata negata la libertà condizionale nove volte e gli è stato diagnosticato un cancro terminale al midollo osseo e i medici gli hanno dato solo altri 6 mesi di vita. Era stato accusato e riconosciuto colpevole per il suo coinvolgimento in un'operazione di raccolta fondi dell'*Esercito di Liberazione Nero*, costata la vita a 2 poliziotti di New York e a una guardia armata. Mutulu Shakur è stato anche riconosciuto colpevole di aver contribuito a organizzare la fuga di Assata Shakur, una leader del *BLA*, da una prigione nel New Jersey nel 1979. Assata Shakur ora risiede a Cuba.

Svezia

9 luglio 2023

In Svezia, un attivista curdo è stato condannato a 4 anni e mezzo di carcere. È stato accusato d'aver raccolto fondi per il *PKK*, anche sotto minaccia. Giovedì 6 luglio, il tribunale distrettuale di Stoccolma ha dichiarato anche che l'uomo deve lasciare definitivamente il Paese. È la prima volta in Svezia che una persona viene condannata per aver tentato di finanziare il *PKK*. La sentenza può ancora essere impugnata dinanzi a un tribunale superiore. La Svezia ha recentemente approvato una legislazione antiterrorismo più severa in risposta alle condizioni poste dalla Turchia per l'approvazione dell'adesione del Paese alla NATO. L'ampio campo di applicazione della legge include la criminalizzazione di ogni attività che possa essere interpretata come sostegno al *PKK*.